

Gruppo Feltrinelli, esito incontro annuale 19/02/2013

Oggetto: **Feltrinelli - circolare esito incontro del 19 febbraio 2013**

Testo Unitario

si svolto il 19 febbraio u.s. L'incontro annuale di presentazione dei dati aziendali.

L'amministratore delegato Dott. Sardo ha esposto una situazione complessiva sia del settore che di Librerie Feltrinelli in netto peggioramento rispetto ai dati ginegativi del 2011.

Il 2012 stato caratterizzato da una perdita di vendite nette pari a 16 milioni in meno rispetto al 2011 (-4,8%), a fronte di 13 milioni di euro di investimenti fatti nel corso dell'anno per nuove aperture e ristrutturazioni di punti vendita.

Il conto economico del 2012 chiudercon un EBITDA di 15.802 mila euro, con una perdita in percentuale pari a 8,7% sull'anno precedente.

La presentazione proseguita sugli aspetti pi specificatamente legati all'organico rispetto ai quali quanto prima invieremo tutti i dettagli attraverso le slides che ci manderl'azienda.

In merito al premio aziendale non stato raggiunto nessun parametro di gruppo e solo alcuni punti vendita hanno raggiunto i parametri relativi al fatturato e alla produttivit L'unico parametro raggiunto a livello nazionale quindi quello relativo alla quota di mercato, pari a 120 euro al quarto livello.

Il Dott. Sardo ha concluso la sua presentazione con gli obiettivi che l'azienda si pone per il 2013 che sono cossintetizzabili: investimenti pari a 7 milioni, vendite nette pari a 278 milioni con un calo dell'1,46% a parit rispetto al 2012. Il mese di gennaio perstato caratterizzato da una perdita a paritdel 4,7%. Questo primo dato ha obbligato l'azienda a rivedere al ribasso gli obiettivi per il 2013, prendendo atto di un trend fortemente negativo.

L'analisi che l'azienda ha fatto rispetto all'andamento dei punti vendita ha evidenziato un calo del fatturato che ha colpito in particolare alcuni negozi, portando da 33 nel 2011 a 66 nel 2012 i punti vendita che subiscono un calo superiore al 15%.

Tutto ciha portato l'amministratore delegato a dichiarare che per mettere in sicurezza l'azienda sarebbe necessario chiudere circa 15 punti vendita, rendendosi disponibile fin da subito ad aprire un confronto con le OOSS per la gestione di questa difficile situazione.

A fronte di questa grave affermazione della direzione aziendale, le OOSS hanno dichiarato forti preoccupazioni rispetto alla situazione esposta, si sono dette disponibile ad aprire un confronto pretendo per l'impegno dell'azienda al rispetto di alcune condizioni imprescindibili:

- massima trasparenza nella condivisione di tutti i dati economici utili alle OOSS per verificare il reale stato dei negozi,
- cambiamento nell'atteggiamento che fino ad ora l'azienda ha tenuto nei confronti delle OOSS e della delegazione a partire da comunicazioni preventive e dalla reale volontdi confrontarsi senza che vengano nel contempo messi in atto atti unilaterali,
- mantenimento dei livelli occupazionali nel rispetto della proroga del CIA sottoscritta un anno fa nella quale gile parti responsabilmente si erano impegnate al contenimento dei costi e alla contestuale valorizzazione dell'occupazione.

Il coordinamento riunitosi al termine dell'incontro con l'azienda ha quindi condiviso la disponibilitad aprire un confronto con l'obiettivo di mettere in sicurezza l'azienda, ricercando soluzioni di recupero della produttivit come richiesto dall'azienda, a partire dall'organizzazione del lavoro, recupero di efficienza operativa, fino ad arrivare all'utilizzo di ammortizzatori sociali purché conservativi (contratto di solidarietà cassa integrazione).

Le parti si rivedranno il giorno **4 marzo a Roma** (in sede ancora da definire) per aprire il reale confronto sulla base di ulteriori dati che le OO.SS. hanno richiesto all'azienda.